Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Sabato, 2 marzo** — **Numero 52.**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30. }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **XXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Treviso in data 14 luglio 1906, e le deliberazioni dei Consigli comunali di Roncade, Treviso, San Biagio di Callalta, Meolo e Melma nelle rispettive date 27 maggio, 30 maggio, 7 giugno, 21 luglio e 23 agosto 1906; deliberazioni tutte dirette a promuovere la costituzione di un Consorzio per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia Treviso-Roncade-Meolo, a norma ed agli effetti, dell'art. 2, regolamento 17 giugno 1900, n. 306, e dell'art. 7 legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema dello statuto consorziale, approvato dai rappresentanti della Provincia e dei Comuni consorziati nel giorno 30 agosto 1906;

Visto l'art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, e le disposizioni della legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Ritenuto che all'art. 7 dello statuto dove è stato stabilito che le adunanze delle assemblee sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti si deve aggiungere « purchè non minore di tre », quanti, cioè, ne occorrono per la validità delle sedute del Comitato permanente di cui al precedente art. 5;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Riservata ogni determinazione circa l'autorizzazione per l'impianto e l'esercizio della tramvia, è approvato lo statuto del Consorzio suddetto, deliberato nell'adunanza 30 agosto 1906 dai rappresentanti della provincia di Treviso e dei comuni di Roncade, Treviso, San Biagio di Callalta, Meolo e Melma per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia Treviso-Roncade-Meolo, con l'aggiunta al terzo comma dell'art. 7 delle parole « purchè non minore di tre ».

Un esemplare del suddetto statuto, vistato, d'ordine

Nostro, dal ministro segretario di Stato dei lavori pubblici, costituisce parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 gennaio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
GIANTURCO.

Visto, *Il guardasigilli*: GALLO.

STATUTO del Consorzio per la concessione del suolo stradale ad uso della tramvia a trazione meccanica Treviso-Roncade-Meolo, in provincia di Treviso.

Art. 1.

È costituito un Consorzio fra la provincia di Treviso ed i comuni di Treviso, Melma, San Biagio, Roncade, Meolo, ai sensi dell'art. 38 della legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle ferrovie a trazione meccanica, allo scopo:

1° di concedere, in base al regolamento 17 giugno 1900, numero 306, per la esecuzione della legge predetta, e giusta le relative deliberazioni degli enti interessati, il consenso alla costruzione ed esercizio della tramvia a trazione meccanica Treviso-Roncade-Meolo;

2° di esercitare tutti i diritti o valersi di tutte le facoltà consentite dalla legge e dal regolamento predetti e dalla legge sui lavori pubblici, in quanto non sia a questa derogato dalla suddetta legge 27 dicembre 1896.

Art. 2.

Il Consorzio si intitola « Consorzio per la tramvia Treviso-Roncade-Meolo » ed avrà la sua sede in Treviso, negli uffici della Deputazione provinciale.

Art. 3.

Fanno parte del Consorzio la Provincia ed i Comuni sopracitati, a mezzo di rappresentanti, nominati dagli enti rispettivi.

Il numero dei rappresentanti, determinato in ragione del tratto di strada che ciascun ente concede, resta così fissato:

Provincia di Treviso, 1 — comune di Treviso, 1 — comune di Melma, 1 — comune di San Biagio, 1 — comune di Roncade, 4 — comune di Meolo, 1.

Art. 4.

I membri nominati resteranno in carica cinque anni e potranno essere rieletti.

Il rappresentante nominato da un ente consorziato in sostituzione di altro cessato, per qualsiasi ragione durante il quinquennio, durà in carica per tutto il tempo durante il quale vi sarebbe rimasto il sostituto.

Art. 5.

L'assemblea dei rappresentanti elegge nel suo seno, a schede segrete, un presidente, un vice presidente e tre membri costituenti il Comitato permanente per la sorveglianza dell'esatto adempimento degli obblighi della concessione per parte del concessionario, nonchè per la ordinaria amministrazione e per l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea.

Le deliberazioni del Comitato saranno prese a maggioranza di voti; in caso di parità, il voto del presidente sarà preponderante.

Le adunanze del Comitato saranno valide con l'intervento di almeno due membri oltre a chi presiede la seduta.

Il presidente, il vice presidente ed i componenti il Comitato durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. L'eletto in sostituzione assume l'anzianità del sostituto.

Le funzioni dei membri dell'assemblea e del Comitato sono gratuite, salvo il pagamento di una medaglia di presenza, da determinarsi dall'assemblea ai non residenti nella sede del Consorzio, per ogni seduta cui assistono.

Il Comitato permanente avrà diritto di farsi assistere da un segretario stipendiato, a sua scelta.

Art. 6.

Tutti gli atti che eccedono l'ordinaria amministrazione sono deliberati dall'assemblea dei rappresentanti.

Art. 7.

L'assemblea si radunerà in adunanza ordinaria due volte all'anno, nei mesi di marzo e ottobre; ed in adunanza straordinaria ogni qualvolta il presidente lo riterrà opportuno, o su domanda diretta al presidente dalla Provincia o da tre dei Comuni consorziati.

Nelle adunanze ordinarie provvederà alla nomina del Comitato permanente ed all'approvazione del preventivo e del consuntivo.

L'assemblea sarà presieduta dal presidente del Comitato permanente e sarà valida quando vi intervenga almeno la metà dei rappresentanti. In caso di diserzione di seduta per mancanza di numero, l'adunanza in seconda convocazione avrà luogo entro quindici giorni e sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti purchè non minore di tre.

Le deliberazioni saranno prese a maggioranza di voti.

Gli atti del Consorzio verranno registrati in apposito repertorio.

La convocazione dell'assemblea verrà fatta dal presidente con invito personale e scritto ai singoli rappresentanti, da spedirsi a mezzo di lettera raccomandata, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 8.

Il presidente rappresenta il Consorzio a tutti gli effetti civili ed amministrativi e firma gli atti di contratto e di concessione e quelli che si riferiscono alla esecuzione dei deliberati dell'assemblea.

Per gli atti di contratto o di concessione, oltre la firma del presidente, sarà necessaria anche quella di un altro membro del Comitato. In caso d'impedimento, il vice presidente sostituisce il presidente in tutte le sue funzioni.

Art. 9.

Alle spese d'amministrazione del Consorzio provvederanno gli enti consorziati in proporzione dei percorsi della tramvia nei rispettivi territori.

Art. 10.

Per tutto ciò che non sia contemplato nel presente statuto, verranno applicate le disposizioni generali vigenti in materia ed affini.

Art. 11.

Si intende riservata agli enti consorziati la facoltà del riscatto per l'esercizio diretto, ai termini della legge 29 marzo 1903, da esercitarsi o da tutti gli enti interessati o da alcuni di essi costituiti in Consorzio.

Gli enti dissenzienti non saranno tenuti, in questo caso, che alla quota di concorso ed agli obblighi assunti con l'originaria concessione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
GIANTURCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

1907

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 3

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO presidente del Consiglio dei ministri

Constatata la cessazione della peste bubbonica ad Alessandria (Egitto);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1879;

Veduta la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª);

Decreta:

La precedente ordinanza di sanità marittima, n. 7 del 14 agosto 1906, riguardante le provenienze da Alessandria d'Egitto, è revocata.

I prefetti delle Provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione.

Roma, 25 febbraio 1907.

Il ministro
GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale 10 gennaio 1907, con cui fu indetto pel 15 aprile c. a. un concorso per esame a 35 posti d'ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile;

Visto il regolamento approvato con decreto Reale 26 febbraio 1905, n. 71;

Decreta:

Art. 1.

Sono stabiliti n. 2 posti di perfezionamento all'estero in elettrotecnica per coloro che, in seguito all'esame di concorso suddetto, saranno nominati ingegneri allievi del Genio civile.

Art. 2.

I candidati che aspirano a tali posti di perfezionamento dovranno dichiararlo nella domanda d'ammissione al concorso, indicando i luoghi e gli stabilimenti nei quali preferirebbero di compiere gli studi pratici.

Art. 3.

Per ottenere uno dei posti di perfezionamento il candidato dovrà:

1. Aver conseguito il posto d'ingegnere allievo, riportando nell'esame di concorso almeno i quattro quinti del massimo dei punti.

2. Aver ottenuto almeno 20 punti nella prova di lingua francese, stabilita dall'art. 8, n. 8, del decreto che ha bandito il concorso.

3. Aver provato con un esame speciale scritto ed orale di saper parlare e scrivere in quella delle altre lingue straniere che ha dichiarato di conoscere a preferenza, giusta l'art. 2, lettera *d*, del citato decreto.

Art. 4.

Il tempo passato all'estero verrà computato come servizio governativo, e quindi gl'ingegneri allievi prescelti concorreranno alle promozioni e conserveranno il diritto a quant'altro potrà loro competere, come se prestassero servizio attivo in Italia.

Inoltre, agli ingegneri allievi inviati all'estero verranno accordati, oltre lo stipendio, un assegno mensile e una indennità di viaggio da determinarsi con apposito decreto Ministeriale.

Art. 5.

Il modo in cui avrà luogo l'esame di cui all'art. 3 e gli effetti del medesimo saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo II del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, addì 18 febbraio 1907.

Il ministro
3 GIANTURCO.

I MINISTRI SEGRETARI DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI E PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Nostro decreto 18 luglio 1906, col quale furono modificati gli articoli 2 e 12 del regolamento per le prove e le verificazioni periodiche dei recipienti, destinati al trasporto in ferrovia di gas compressi e liquefatti, approvato con decreto Ministeriale 30 giugno 1904;

Ritenuta l'opportunità di chiamare a far parte della Commissione cui è affidato l'incarico di accertare quali associazioni fra gli utenti delle caldaie a vapore abbiano l'idoneità ad eseguire le dette prove e verificazioni periodiche, anche i signori direttori o loro delegati dei laboratori annessi alle RR. scuole di applicazione per gli ingegneri in Bologna, Roma e Torino;

Decretano:

La Commissione, di cui all'art. 2 del citato regolamento, è composta dei direttori, o loro delegati, dei laboratori annessi alle RR. scuole di applicazione per gl'ingegneri in Bologna, Napoli, Roma e Torino, al R. istituto tecnico superiore di Milano ed all'ufficio sperimentale delle ferrovie dello Stato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 24 febbraio 1907.

Il ministro dei lavori pubblici
E. GIANTURCO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio
F. COCCO-ORTU.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

IL MINISTRO

SEGRETARIO DI STATO PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto il decreto Ministeriale del 26 novembre 1906, relativo alla ripartizione dei servizi e alle attribuzioni per il funzionamento degli uffici dipendenti dall'Amministrazione centrale delle poste e dei telegrafi;

Riconosciuta la convenienza di togliere la Cassa centrale dalla dipendenza di una divisione stante l'autonomia del suo speciale servizio;

Visto l'art. 1º del regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, approvato con R. decreto 14 ottobre 1906, n. 546;

Decreta:

Art. 1.

Le sezione 5ª della divisione 4ª del segretariato generale (Cassa centrale) passa alla dipendenza diretta del segretariato generale medesimo unitamente alla segreteria ed economato. Le sue attribuzioni restano invariate.

Art. 2.

La dipendenza della Cassa centrale dal segretariato generale si riferisce esclusivamente alla gerarchia ed alla disciplina.

Art. 3.

La divisione 4ª del segretariato generale rimane composta di sole cinque sezioni e l'attuale sezione 6ª (magazzino centrale) prende la denominazione di sezione 5ª.

Il presente decreto che ha effetto dal 16 corrente sarà registrato alla Corte dei conti, inserito nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e pubblicato nel bollettino del Ministero.

Roma, 14 febbraio 1907.

Il ministro
SCHANZER.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Sottosegretari nominati segretari di 3ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 23 dicembre 1906:

Cibrario dott. Guido, per merito — Parisi dott. Umberto, per anzianità e merito — Falcetti dott. Francesco, id. id. — Molfese dott. Diego, per anzianità — Rosso dott. Francesco, per merito — Rodriguez dott. Ferdinando, per anzianità e merito.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

Giacchi dott. Giuseppe, segretario di 1ª classe nell'amministrazione centrale (L. 3000), nominato a sua domanda, segretario di egual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 23 gennaio 1907:

Scevalli-Borgia dott. Teofilo, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 27 dicembre 1906:

Cesario rag. Quintino, vice ragioniere di classe, dispensato dal servizio, perchè chiamato sotto le armi.

Con decreto Ministeriale del 19 dicembre 1906:

Boaiva Benedetto, per anzianità e merito.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 30 dicembre 1906:

Archivisti di 1ª classe, promossi primi archivisti di 2ª classe L. 4500).

Ogaibene cav. dott. Giovanni — Fumi comm. Luigi, per merito.

Tosi dott. Mario, alunno di 1ª categoria, nominato sotto archivista di 3ª classe (L. 1500).

Malvano dott. Edoardo, nominato commissario d'ordine di 3ª classe.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 16 dicembre 1906:

Lanero Stefano, già delegato di 2ª classe, collocato a riposo, per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Speranza Luigi — De Salazar De Riso Giuseppe, delegati di 2ª classe, richiamati in servizio, a loro domanda.

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

Beltrani-Scalia comm. avv. Martino, consigliere di Stato, collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di presidente di sezione.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 9 gennaio 1907:

De Blasio dott. Gaetano, promosso, per merito, segretario dalla 2ª alla 1ª classe (L. 3000).

Ponti dott. Giuseppe, promosso, per merito, segretario dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 27 dicembre 1906:

Scichilone rag. Giuseppe, ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3000), nominato ragioniere di egual classe e con lo stesso stipendio nell'Amministrazione centrale.

Con R. decreto del 10 gennaio 1907:

Gallian cav. dott. Angelo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute.

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 6 dicembre 1906:

Boni cav. dott. Ricardo, consigliere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 10 dicembre 1906:

Amari cav. dott. Benedetto, consigliere di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Del Mazza cav. uff. dott. Alfredo, consigliere delegato di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Tortora dott. Giuseppe, consigliere delegato di 2ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Quargnali dott. Luciano, segretario di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 20 gennaio 1907:

Vacha-Strambio avv. cav. Paolo, consigliere di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 24 gennaio 1907:

Ferragù comm. dott. Narciso, consigliere delegato di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Vice ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1906:

Micale rag. Vittorio, per anzianità e merito — Sanna dott. rag Giuseppe, id. — Polvani rag. Ettore, per merito — Corti rag. Alessandro, per anzianità — Aytano rag. Silvio, per anzianità e merito — Brida rag. Fausto, id. — Balestrino rag. Umberto, per merito.

Con decreto Ministeriale del 27 dicembre 1906:

Vice ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Barbieri rag. Carlo, per merito — Campagnoli rag. Guido, per anzianità e merito — Marzi rag. Tito, id. id. — Mazzacano rag. Francesco, per anzianità — Ricci rag. Alberto Giuseppe, per merito — Pina rag. Giuseppe, per anzianità.

Con R. decreto del 13 gennaio 1907:

Allatere rag. Antonio e Capanni rag. Giulio, viceragionieri di 2ª e 3ª classe, già dispensati dal servizio, perchè chiamati sotto le armi, richiamati in servizio.

Gambicorti rag. Giuseppe, viceragioniere di 2ª classe, cancellato dai ruoli per scaduto periodo di aspettativa per motivi di famiglia.

Con decreto Ministeriale del 21 gennaio 1907:

Scrivani nominati alunni:

De Chellis Paolo — Dionisio Giovanni — Porta Bernardo — Manni

Alcesto — Cialente Daniele — Amato Luigi — Cristellot Antonio — Miletta Pietro — Testi Riccardo — Bettega Luigi — Negro Mitridate.

Con R. decreto del 20 dicembre 1906:

Macro Napoleone, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, col grado e titolo onorifici di archivista.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con decreto Ministeriale del 30 dicembre 1906:

Predelli cav. Riccardo, per merito, primo archivista dalla 2ª alla 1ª classe (L. 5000).

Archivisti dalla 2ª alla 1ª classe (L. 4000):

Lionti dott. Ferdinando, per anzianità e merito — Salvatore Dino Francesco, per merito.

Archivisti dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):

Dallari cav. dott. Umberto, per anzianità e merito — Lippi dott. Silvio, per merito.

Sotto archivisti dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Bosmin cav. Pietro, per anzianità e merito — Lanza dott. Giovanni Aureliano, per merito — Volpicella dott. Luigi, per anzianità.

Sotto archivisti dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Grella cav. Roberto, per anzianità — Norlenghi dott. Giuseppe, id. — Pessagno dott. Giuseppe, per anzianità e merito — Degli Azzi Vitelleschi dott. march. Giustiniano, per merito.

Frate Emanuele, sotto assistente promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2000), per anzianità.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Bartoli Avveduti cav. Giovanni, caposezione di 1ª classe nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore capo di divisione nel Ministero medesimo, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Con decreto Ministeriale del 7 novembre 1906, registrato alla Corte dei conti il 16 novembre 1906:

All'uditore Testa Pasquale, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Novara, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 27 ottobre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Mesce Francesco, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Paglieta, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 29 ottobre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

All'uditore Mannotti Paolo, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bagnone, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è assegnata l'indennità mensile di L. 100 dal giorno 29 ottobre 1906, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 22 novembre 1906, sentito il Consiglio dei ministri:

Lappone cav. Francesco, consigliere nella Corte di cassazione di Roma, è nominato presidente di sezione della Corte d'appello di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

D'Agostino cav. Enrico, consigliere della Corte d'appello di Napoli è nominato consigliere della Corte di cassazione di Palermo con l'annuo stipendio di L. 9000.

Pertusio cav. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Torino, con l'annuo stipendio di L. 9000.

Cipollone cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Lucca.

Giampietro Luigi, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Lucca, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bari.

Giaccone Giuseppe, pretore del mandamento di San Mauro Castelverde, in aspettativa per motivi di famiglia fino a tutto il 15 novembre 1906, è richiamato in servizio, dal 16 novembre 1906, presso lo stesso mandamento di San Mauro Castelverde.

Lei Giovanni Maria, pretore del mandamento di Alghero, è collocato in aspettativa per 6 mesi dal 10 novembre 1906, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Guspini.

Montesano Mauro, pretore del mandamento di Orte, è collocato in aspettativa per 2 mesi dal 18 novembre 1906, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Orte.

Luzzatto Ruggero, pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti, è collocato in aspettativa dal 1° gennaio 1906, per 9 mesi, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Mauro Giovan Domenico Gisberto, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Cosenza, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Dipignano, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare con indennità mensile.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Serra Mario dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Palombara Sabina.

Il R. decreto del 30 ottobre 1906, col quale Carani Vincenzo, vice pretore del mandamento di Burgio fu sospeso dall'ufficio, perchè sottoposto a procedimento penale, è revocato.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Ronaga Pietro, vice cancelliere del tribunale di Domodossola, è collocato a riposo, dal 1° dicembre 1966.

Forti Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Modena, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1906.

Traverso Enrico, cancelliere della pretura di Calabritto, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1906.

Carapelli Emilio, cancelliere della pretura di Benetutti, in aspettativa fino al 31 ottobre 1906, è collocato a riposo, dal 1° novembre 1906.

D'Auria Francesco, cancelliere della pretura ai Capaccio, è collocato in aspettativa per due mesi, dal 1° dicembre 1906, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

a Di Lorenzo Gaetano, vice cancelliere della pretura di Arienzo collocato a riposo con decreto Ministeriale 25 ottobre 1906, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di pretura.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1906:

a Forti Giuseppe, cancelliere della 2ª pretura di Modena, collocato a riposo con decreto di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Con decreto Ministeriale del 24 novembre 1906:

Sgambati Tommaso, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Verona, è sospeso dall'ufficio dal 5 ottobre 1906, per abusiva assenza dall'ufficio.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1906:

Carminati Angelo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancel-

liere della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Zagolin Dante, cancelliere della pretura di Santo Stefano di Cadore, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Venezia, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Sinatra Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato vice cancelliere della pretura di Trapani, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Mazza Amedeo, vice cancelliere della pretura di Guastalla, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Girgenti, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Giustino Giovanni, vice cancelliere di tribunale, in aspettativa sino al 15 luglio, collocato a riposo dal 16 luglio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1906:

È concessa:

al notaro Serradimigni Pasquale, una proroga a tutto il 15 maggio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Frassinoro;

al notaro Terlizzi Giuseppe, una proroga a tutto il 15 maggio 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Napoli.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Mutioni Adolfo, copista nell'archivio notarile provinciale di Vicenza, è promosso sotto archivista nell'archivio stesso, coll'annuo stipendio di L. 1200.

Tofoni Giuseppe è nominato copista nell'archivio notarile distrettuale di Fermo, con l'annuo stipendio di L. 500.

Culto.

Con R. decreto del 15 novembre 1906:

Sono stati autorizzati:

la fabbriceria parrocchiale del SS. Redentore in Greco Milanese ad accettare la donazione di un'area di terreno offerta dai sacerdoti Antonio Limonta e Carlo Coccini, da servire per erigervi locali di abitazione per sacerdoti richiesti dai bisogni spirituali della parrocchia;

il parroco di San Maurizio in Pinerolo ad accettare il legato di un giardino attiguo alla casa canonica, disposto con oneri di culto dal fu sacerdote Giovanni Battista Buniva;

la fabbriceria parrocchiale di M. V. Assunta in Mollières (Cuneo) ad accettare il legato di L. 1100, disposto con onere di culto dal fu sacerdote Giambattista Richier;

la fabbriceria parrocchiale di Iseo ad accettare il legato di L. 320, disposto con onere di culto dalla fu Teresa Soardi, vedova Pleani;

la fabbriceria parrocchiale di Nostra Signora Assunta in Prà ad accettare il legato di una villa con casa padronale e colonica disposto con oneri di culto dalla fu Maddalena Caboara, vedova Bontempo;

la fabbriceria parrocchiale di San Zaccaria in Venezia ad accettare il legato di L. 2000, al netto di qualsiasi spesa e tassa, disposto senza onere di sorta dalla fu Teresa Gröller, vedova Campana;

la fabbriceria parrocchiale di San Michele in Casarza Ligure ad accettare i due legati disposti dal fu sac. Angelo Finocchietti, consistenti l'uno nell'annua rendita di L. 75 con oneri di culto e l'altro nella somma di L. 100 da erogarsi nei restauri occorrenti a quella chiesa;

il parroco di San Bernardo in Campomorone ad accettare i due legati disposti con oneri di culto dalla fu Domenica Barbagelata, consistenti il primo nella metà di una casa ed il secondo in tutti i diritti, azioni e ragioni alla testatrice spettanti sulla eredità del premorto marito Giacomo Rossi;

il parroco di Semonzo, comune di Borzo, ad accettare l'eredità disposta in favore di quella parrocchia con oneri di culto dalla fu Marianna Cosma.

Con Sovrane determinazioni del 15 novembre 1906:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale al chierico Domenico Mozzicarelli è stata conferita la prebenda canonicale detta « Papaleone Buccidi » nel capitolo cattedrale di Civita Castellana.

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Gaetano Malavati è stato canonicamente investito del IX canonicato nel capitolo cattedrale di Carpi.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Monsignor Francesco Maria Raiti è nominato, in seguito a sua domanda, al vescovado di Trapani, di R. patronato.

Monsignor Nicola Iezzoni è nominato, in seguito a sua domanda, al vescovado di Valva e Sulmona, di R. patronato.

Monsignor Giorgio Delrio è nominato, in seguito a sua domanda, al vescovado di Gerace, di R. patronato, ed il

Sacerdote Luigi Drovanti è nominato al canonicato di San Siro nel capitolo cattedrale di Vigevano, di R. patronato.

Sono stati autorizzati:

il parroco di Santa Maria Assunta in Volvera ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 20 disposto dalla defunta Teresa Racca;

gli investiti del beneficio prepositurale e del beneficio coadiutorale titolare di Magenta ad accettare il legato di uno stabile, disposto dalla fu Angela Fornaroli, vedova Marinoni;

la fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Martino in Magenta ad accettare il legato di uno stabile disposto dalla fu Angela Fornaroli, vedova Marinoni;

la fabbriceria della chiesa curaziale di Almisano, comune di Lonigo, ad accettare il legato di una casa disposto dal fu Francesco Bertin;

il parroco della chiesa di San Bartolomeo in Malpotremo ad accettare il legato dell'annua rendita di L. 60 disposto dal fu Antonio Carlotto;

il parroco di San Pietro in Valeggio sul Mincio ad accettare il legato di un appezzamento di terreno, disposto dalla fu Santa Cordioli, vedova Bombieri;

il parroco di Romagnano Sesia ad accettare, in via di transazione, un certificato sul Debito pubblico consolidato dell'annua rendita di L. 30, disposto dalla fu Domenica Erbetta;

il parroco di San Paolo Apostolo in Pistoia ad accettare il legato di annue L. 150, disposto dal fu Bonaccorso Montemagni;

il parroco di Gaibola ad accettare il legato di annue L. 300 disposto dalla fu contessa Gozzadina Gozzadini in Zucchini;

il parroco di Villanova in Castenaso ad accettare il legato di annue lire 300, disposto dalla fu contessa Gozzadini in Zucchini;

il R. subeconomo di Pisa, in rappresentanza del vacante beneficio parrocchiale di Collesalvetti, ad accettare il legato della somma di L. 500, disposto dal fu Antonio Puccini;

Il parroco di Cerano, quale presidente della fabbriceria di quella chiesa parrocchiale, ad accettare il legato di una cartella sul Debito pubblico dell'annua rendita di L. 15, disposto dalla fu Cristina Catella.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Scialhoub sac. Giuseppe, è nominato alla chiesa parrocchiale Greco-Unita in Livorno, con gli emolumenti ed obblighi che vi sono annessi.

È concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma:

della chiesa di San Carlo presso Seregno, separando il relativo territorio dalle parrocchie di Seregno e di Desio;

della chiesa dei Santi Stefano ed Ignazio in Santo Stefano, frazione del comune di Borgomanero, attuata mediante separazione di una parte del territorio della parrocchia del comune anzidetto.

La denominazione di parrocchia della SS. Annunziata del Vastato in Sturla, adoperata nel preambolo e nella parte dispositiva di precedente decreto, è corretta nell'altra di « parrocchia della SS. Annunziata di Sturla » ed

alla dizione « usufrutto perpetuo » usata nel n. 3 dello stesso decreto, è sostituita la parola « proprietà ».

Con Sovrana determinazione del 22 novembre 1906:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* all'atto del capitolo cattedrale di Venosa, con cui il sacerdote Virgilio Emanuele è stato nominato vicario capitolare in quella diocesi ed

è stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Emanuele Ungaro è stato promosso all'arcidiaconato nel capitolo cattedrale di Cerreto Sannita.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 13 dicembre 1906:

Gonnella Giulio Cesare, vice segretario di 1ª classe, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 833.33, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Trevis Renato, vice segretario di 2ª classe, reggente, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1906.

Picconi Gaetano, vice segretario di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia (servizio militare), è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° dicembre 1906.

Con R. decreto del 30 dicembre 1906:

Ferrotti Ercole, ufficiale d'ordine di 1ª classe, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per comprovati motivi di salute, con l'annuo assegno di L. 1100, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Con decreto Presidenziale del 14 gennaio 1907:

Brescelli Carlo, usciere di 1ª classe, con L. 1400, è nominato capo usciere, con l'annuo stipendio di L. 1600, a decorrere dal 16 gennaio 1907.

Villa Giosuè, usciere di 2ª classe, con L. 1250, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1400, a decorrere dal 16 gennaio 1907.

Baggio Costantino, usciere di 3ª classe, con L. 1100, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1250, a decorrere dal 16 gennaio 1907.

Con R. decreto del 17 gennaio 1907:

Pedoja Luigi, vice segretario di 1ª classe, reggente, è promosso alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2500, per compiuto biennio, a decorrere dal 1° febbraio 1907.

Con decreto Ministeriale del 17 gennaio 1907:

Brambille Gaetano, archivista di 1ª classe, concesso l'aumento de. decimo sessennale in L. 350, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Funch Pilade, archivista di 2ª classe, concesso l'aumento del decimo sessennale in L. 300, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Bruschi Carlo, ufficiale d'ordine di 1ª classe, concesso l'aumento del decimo sessennale in L. 220, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Bichi Cesare, capo usciere. Lo stipendio di L. 1600 è aumentato di L. 50 per differenza del decimo sessennale sul precedente stipendio di L. 1500, e portato così a L. 1650, a decorrere dal 1° gennaio 1907.

Con decreto Presidenziale del 22 gennaio 1907:

Cocco Antonio, sottufficiale anziano nel R. esercito in attività di servizio, è nominato usciere di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1100, a decorrere dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 21 gennaio 1907:

Turchi dott. Alfredo — Torquati Lamberto — Mancini Bruto — Tosti-Croce Nicola — Alessio Ettore — Cordero dott. Eugenio — Boccia Gennaro — Mancini dott. Celestino — Vecchietti Pilade — Macauda Vincenzo, vice-segretari di 2ª classe, la decorrenza della promozione alla effettività del grado, disposta con precedenti RR. decreti, è stata retrotratta al 1° gennaio 1906 (conservando il posto che attualmente occupano in graduatoria).

Con R. decreto del 24 gennaio 1907:

I sottoindicati vice segretari di 2ª classe, reggenti, con L. 1750, sono promossi vice segretari di 2ª classe effettivi, con L. 2000:

Alicandri-Ciufelli Achille — Gambelli dott. Romeo — Colonna dott. Michele — Mercadante dott. Guido — Maffei dott. Alfredo — Jannarone Nicola — Roselli Giulio — Trevis Renato — Ravalli Ferruccio — Tatafiore Giuseppe — Corti Enrico — Zito Gaetano — Pansini Tommaso — Bettazzi Manrico — Pini dott. Arduino — Ferzi Emilio — Talocci Luigi — Pietracaprina Giulio — Giannattasio Pasquale — Pirrone Oreste — Del Re Vincenzo — Squatriti Umberto — Emanuel Fernando — Brenna Luigi — Berruti Luigi — Capozio Aldo — Sabatini Domenico — Restagno Domenico — Bellofiore Gaetano.

Ciascuno dei sopra indicati funzionari conserverà il posto che attualmente occupa in graduatoria.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Modifica del decreto di esportazione pel comune di Oderzo.

Con decreto del 28 febbraio 1907, il divieto di esportazione delle materie atte a diffondere la fillossera emesso il 31 dicembre 1905 per il comune di Oderzo, è stato limitato alle sole frazioni di Faè e Colfrancui, confinanti: a nord-ovest ed a sud con i territori di Fontanelle, Ormelle e Ponte di Piave; ad est ed a nord colle frazioni di Rustignè e Oderzo del comune di Oderzo.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1906-1907

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

23ª decade - dall' 11 al 20 febbraio 1907.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	13086 (1)	13066 (1)	+ 20	28	28	—
Media	13086	13052	+ 34	28	28	—
Viaggiatori	3.623.250 00	3.554.762 36	+ 68.487 64	6.100 00	5.300 21	+ 799 79
Bagagli e cani	187.532 00	163.409 12	+ 24.122 88	180 00	236 14	— 56 14
Merci a G. V. e P. V. acc.	951.661 00	1.005.979 99	— 54.318 99	1.570 00	1.751 87	— 181 87
Merci a P. V.	5.849.714 00	5.258.361 02	+ 591.352 98	4.550 00	3 378 43	+ 1.171 57
Totale	10.612.157 00	9.982.512 49	+ 629.644 51	12.400 00	10.666 65	+ 1.733 35
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1906 al 20 febbraio 1907.						
Viaggiatori	98.081.817 00	91.110.161 79	+ 6.971.655 21	148.800 00	125.108 75	+ 23.691 25
Bagagli e cani	4.618.305 00	4.079.684 97	+ 538.620 03	5.010 00	4.860 72	+ 149 28
Merci a G. V. e P. V. acc.	28.757.343 00	27.019.494 94	+ 1.737.848 06	36.070 00	27.685 52	+ 8.384 48
Merci a P. V.	126.951.733 00	119.087.288 51	+ 7.864.444 49	86.750 00	74.670 54	+ 12.079 46
Totale	258.409 198 00	241.296.630 21	+ 17.112.567 79	276.630 00	232.325 53	+ 44.304 47
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	810 95	764 00	+ 46 95	539 13	463 77	+ 75 36
Riassuntivo	19.747 00	18.487 33	+ 1.259 67	12.027 39	10.101 11	+ 1.926 28

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Città.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 marzo, in lire 100.05.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° marzo 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102 97 44	101.10 44	102 35 46
3 1/2 % *netto*	101.88 85	100.13 85	101.30 89
3 % *lordo*	71.66 67	70.46 67	70.66 50

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 87 in Bracciano (compartimento di Roma) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-904 — Riscossioni L. 9637.12 — Aggio lordo L. 1060.08.

Esercizio 1904-905 — Riscossioni L. 9359.38 — Aggio lordo L. 1029.53.

Esercizio 1905-906 — Riscossioni L. 8388.54 — Aggio lordo L. 922.74.

Media annuale delle riscossioni L. 9128.35 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1004.12.

Il concorso è aperto fra i commessi di carriera (reggenti, gerenti, commessi e collettori del lotto) che a tutto il giorno 29 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno cinque anni di servizio stabile e si trovino nelle altre condizioni volute dal regolamento per esservi ammessi.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 775.

Ai sensi della legge 22 luglio 1906, n. 623, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1500 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo previdenza.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative

Roma, 16 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 39 in Milano (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 55,299.78 — Aggio lordo L. 4,311.99.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 51,160.34 — Aggio lordo L. 4,146.41.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 51,995.84 — Aggio lordo L. 4,179.83.

Media annuale delle riscosioni L. 52,818.65 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,212.74.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 marzo 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,470.20 il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623) corrisponde a quello di L. 2,712.74 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 2,235.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di providenza.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 17 febbraio 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto Ministeriale in data 11 gennaio decorso, col quale fu aperto un concorso per l'esecuzione di 16 figure rappresentanti le regioni italiane da collocarsi sull'attico di coronamento del portico del Monumento nazionale a Vittorio Emanuele II, assegnando il termine di 60 giorni dalla data del decreto stesso per la presentazione della domanda di ammissione al concorso e di un bozzetto in gesso, nella proporzione di un quinto dal vero, rappresentante la regione Piemonte;

Riconosciuta la convenienza di prorogare il termine per la presentazione del bozzetto, stante l'avvenuto ritardo della pubblicazione del decreto in alcune provincie del Regno;

Vista la proposta della direzione artistica dei lavori;

Decreta:

Fermo restando il termine stabilito dall'art. 5 del decreto Ministeriale 11 gennaio decorso per la presentazione delle domande di ammissione al detto concorso, è prorogato fino a tutto il 12 aprile prossimo quello per la presentazione del bozzetto in gesso.

Roma, li 28 febbraio 1907.

Il ministro
E. GIANTURCO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il rapporto 5 febbraio 1907, nn. 845-1287, col quale i capi della Corte d'appello di Lucca, propongono che sia aperto in quel distretto un concorso per sette posti di ufficiali giudiziari;

Visti gli articoli 3 della legge 21 dicembre 1902, n. 128; 1, 2, 3, 6, 7 e 19 del relativo regolamento 28 giugno 1903, n. 248;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso a sette posti di ufficiale giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Lucca, al quale prenderanno parte esclusivamente coloro, che sebbene abbiano ottenuto nel distretto stesso l'abilitazione ai posti di usciere giudiziario, secondo le cessate disposizioni, non possono conseguire la nomina senza un nuovo esame.

Art. 2.

L'aspirante dovrà presentare, non più tardi del giorno 5 aprile prossimo venturo, al procuratore del Re, nella cui giurisdizione

risiede, la domanda in carta da bollo da L. 0.60, diretta al primo presidente della Corte d'appello di Lucca e corredata dai documenti legali da cui risulti:

1. Non aver superato gli anni 55 di età.
2. Essere cittadino del Regno.
3. Essere di sana costituzione fisica.
4. Essere di moralità e di condotta sotto ogni rapporto incensurabili.
5. Non trovarsi in alcuno dei casi per cui si è esclusi, o non si può essere assunti all'ufficio di giurato ai termini degli articoli 5 e 6 della legge 8 giugno 1874 n. 1937 (serie 2ª) modificati dal R. decreto 1º dicembre 1889 n. 6509;
6. Non essere in istato di interdizione, di inabilitazione o d i fallimento.

La domanda scritta e firmata dall'aspirante dovrà indicare il domicilio del medesimo.

Art. 3.

I concorrenti dovranno sostenere un'esame scritto e orale, secondo le norme fissate dal regolamento suaccennato.

Art. 4.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 5 e 6 giugno 1907 presso la Corte d'appello di Lucca e quella orale nel giorno che sarà determinato dalla Commissione esaminatrice.

Roma, il 19 febbraio 1907.

Pel ministro
N. COCUCCI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il regolamento degli istituti superiori di magistero femminile di Roma e di Firenze, approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n. 7161;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di geografia fisica e politica, con elementi di etnografia statistica e cartografia, nel R. istituto superiore di magistero femminile di Roma, con lo stipendio annuo di lire duemilacinquecento (L. 2500).

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (divisione III) la loro domanda in carta legale da L 1.20, non più tardi del 15 luglio 1907, indicando con precisione il proprio domicilio.

Dovranno inoltre trasmettere:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità, di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

c) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

d) un elenco, in carta libera e in sei copie, dei titoli e pubblicazioni, queste ultime possibilmente in cinque copie.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa sono esentati dal presentare i documenti *a*) e *b*).

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina ch'è oggetto della cattedra messa a concorso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari, e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse, nè qualsiasi altro titolo o documento

Roma, addì 25 febbraio 1907.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì, 1º marzo 1907

Presidenza del presidente MARCORA.

La seduta comincia alle ore 14.5.

ROVASENDA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo il deputato Dal Verme.

(E conceduto).

Comunica l'invito a partecipare al servizio funebre in memoria del compianto Re Umberto I che si celebra nel Pantheon, il 14 corrente. Interverrà la presidenza insieme con i deputati che ad essa vorranno unirsi.

Completa la Commissione per il regolamento, chiamando a farne parte l'on. Cirmeni.

Interrogazioni.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dichiara all'on. Pala che il Ministero d'agricoltura non può provvedere nei casi di danni per alluvioni, e perciò non può intervenire a favore dei danneggiati dalle alluvioni del Coghinas.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, attende questa sera il rapporto del prefetto per mandare quei soccorsi che siano ritenuti indispensabili ed urgenti.

PALA prende atto, raccomandando che sia almeno temporaneamente sospesa l'esazione dalle imposte, dovendosi considerare, per quella regione, il raccolto di questo anno come interamente perduto.

POZZO, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde ai deputati Mira e Buccelli che, per ridurre la tassa sulle biciclette, bisognerebbe poter risarcire i Comuni delle perdite che risentirebbero. Questa riduzione dev'essere compresa quindi nel problema complesso degli sgravi.

MIRA sostiene che la riduzione della tassa gioverebbe alla diffusione dell'uso della bicicletta, la quale può dare vantaggi non lievi per l'educazione e l'istruzione della gioventù (Bene).

BERTETTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi, indica all'on. Guerritore i miglioramenti che nel servizio di distribuzione della corrispondenza interna della città di Napoli verranno introdotti col luglio prossimo.

GUERRITORE si dichiara soddisfatto.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, rispondendo all'on. Riccio, enumera i provvedimenti di vario ordine che sono stati presi per affrettare i lavori del monumento a Vittorio Emanuele, che si spera sarà compiuto e inaugurato nel 1911.

RICCIO confida che più non si ripetano le frequenti sospensioni determinate specialmente dalla mancanza della pietra; senza di che difficilmente il monumento potrà essere compiuto nell'anno indicato.

FACTA, sottosegretario di Stato per l'interno, espone all'onorevole Masselli le difficoltà che si oppongono per l'ordinamento civile delle isole di Tremiti e per cedere in enfiteusi perpetua alle famiglie di quella popolazione libera, mercè il pagamento di un annuo canone, i terreni ed i fabbricati delle isole appartenenti al Demanio dello Stato, assicurando che il Ministero si interessa vivamente della condizione di quelle isole.

MASSELLI dimostra la necessità di togliere gli abitanti di Tremiti dall'anormale ordinamento cui sono soggetti, e di equipararli agli altri cittadini dello Stato (Bene).

Svolgimento di una proposta di legge.

MATERI chiede che la Camera prenda in considerazione una

sua proposta di legge diretta ad autorizzare lo Stato a dividere in poderi le terre di sua proprietà, nelle provincie desolate dalla emigrazione, per venderle a famiglie coloniche di altre provincie, ove sieno esuberanti, al prezzo medio di cento lire l'ettaro, pagabile in 22 anni, dopo tre di godimento gratuito, esonerando i compratori da ogni imposta per tale periodo di tempo e fornendo loro i mezzi necessari per l'acquisto del bestiame, delle scorte e delle sementi e per edificare la casa.

COCCO-ORTU, ministro d' agricoltura, industria e commercio, essendo l'oggetto della proposta di legge dell'on. Materi in questo momento argomento di studi d'ordine legislativo, consente che, come contributo di questi studi, sia presa in considerazione.

(È presa in considerazione).

LIBERTINI PASQUALE propone che venga mandata alla Commissione che ha in esame il disegno di legge sulla colonizzazione interna.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, acconsente.

(La Camera approva).

— *Presentazione e ritiro di disegni di legge.*

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge per devoluzione del patrimonio della cessata corporazione dell'arte della lana alla Camera di commercio di Firenze; ed un decreto che lo autorizza a ritirare il disegno di legge per riforma del testo unico delle leggi metriche.

Discussione del disegno di legge:

Riordinamento della giustizia amministrativa.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

PELLECCHIA approva nelle sue varie disposizioni il disegno di legge che varrà a rendere più spedita e più efficace l'azione dell'istituto per la giustizia amministrativa; però raccomandando che sia meglio disciplinata la materia della competenza fra il Consiglio di Stato e l'autorità giudiziaria.

Spera che il ministro vorrà sempre meglio garantire l'autonomia del supremo Consesso amministrativo (Approvazioni — Congratulazioni).

RICCIO dichiara di considerare il disegno di legge come un avviamento a più radicali riforme; e raccomanda al Governo di voler tener conto, per la nomina dei consiglieri di Stato, dei lunghi servigi resi dai referendari e dell'ottima prova che essi hanno fatta. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Critica, come artificiosa, la distinzione che il disegno di legge crea fra la competenza della IV Sezione esistente e della V che si vuole creare; e teme che la distinzione medesima possa irrigidire il diritto amministrativo, che, per opera della IV Sezione, si era venuto finora evolvendo con le mutevoli esigenze delle amministrazioni.

Rileva che il disegno di legge non varrà nemmeno ad evitare gl'inconvenienti di una giurisprudenza contraddittoria, e che meglio sarebbe stato creare addirittura un tribunale supremo amministrativo.

È favorevole in massima al disegno di legge nelle sue fondamentali disposizioni relative alla competenza ed ai ricorsi straordinari, quantunque non si nasconda che, specie per questi ultimi, la legislazione vigente sia piuttosto trasformata che disciplinata.

Conclude riconoscendo che, in ogni modo, il disegno di legge, merita di essere approvato; e confidando che il regolamento varrà a colmarne le lacune ed a chiarirne le dubbiezze (Approvazioni).

GRIPPO dà lode al presidente del Consiglio per la presentazione di questo disegno di legge, che, se non si propone di risolvere tutto quanto il problema della giustizia amministrativa, tende però ad eliminare alcuni inconvenienti cui il presente ordinamento ha dato luogo.

Avrebbe voluto che fosse costituito in modo veramente autonomo ed efficace l'ordinamento della giustizia amministrativa e che si fosse creato uno speciale tribunale dei conflitti.

Limitandosi però al presente disegno di legge, lamenta che con esso si mantenga il ricorso straordinario al Re che è ormai un anacronismo ed una superfetazione dopo l'attribuzione di funzioni contenziose al Consiglio di Stato.

Crede poi inopportuno prefiggere un termine per questo ricorso straordinario, che, quando si voglia conservare, dovrebbe essere esente da qualsiasi termine, colla sola limitazione che per esso non possono mai esser lesi i diritti privati.

Approva, invece, che si riconosca espressamente la competenza delle sezioni unite della Cassazione di Roma a conoscere dei ricorsi contro le decisioni del Consiglio di Stato, per incompetenza od eccesso di potere; colla qual cosa si è riconosciuto il carattere giurisdizionale della sezione contenziosa del Consiglio di Stato.

Non approva la creazione di due sezioni contenziose, poichè in tal modo si crea il pericolo di gravi conflitti fra l'una e l'altra sezione; conflitti, che le disposizioni proposte non valgono ad eliminare.

Non può neppure approvare che colle disposizioni di questo disegno di legge si alteri il concetto della legge sui conflitti del 1877; questa, infatti, parla di incompetenza e di eccesso di potere, ed invece col presente disegno di legge si sostituisce a questa l'altra formula, molto meno precisa e comprensiva, dell'assoluto difetto di giurisdizione.

Avrebbe poi desiderato che fosse testualmente risoluto il dubbio si possa ricorrere al Consiglio di Stato quando la violazione dell'interesse si risolve in una violazione di diritto. Così pure avrebbe desiderato che fossero adottate opportune sanzioni per assicurare la esecuzione da parte dell'autorità amministrativa così delle sentenze dell'autorità giudiziaria, come delle decisioni del Consiglio di Stato.

Quanto alla costruzione della sezione o delle sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, a garentirne maggiormente la indipendenza, vorrebbe che i magistrati, che ne fanno parte, vi fossero destinati per elezione dei colleghi.

Nota poi che alcune disposizioni, come quella relativa al deposito della carta bollata, sono difettose nella loro redazione, e dovrebbero inoltre esser riservate al regolamento. Crede inoltre che il numero dei votanti potrebbe da sette essere ridotto a cinque analogamente alle sezioni della Corte dei conti, e che sulle inibitorie potrebbe decidersi in Camera di consiglio.

Concludendo approva gli intenti che hanno determinato il presente disegno di legge; ma è convinto che le disposizioni proposte meritino molte e sostanziali correzioni. Si augura, ad ogni modo, che si addivenga al più presto ad una radicale o organica riforma di tutto l'ordinamento della giustizia amministrativa (Vive approvazioni).

PASCALE si intrattiene sulla questione della esecuzione delle decisioni della quarta sezione del Consiglio di Stato.

Accenna ad alcuni inconvenienti avvenuti. Segnala la necessità di garentire in qualche modo questa esecuzione.

Presenta perciò un ordine del giorno, col quale si fanno voti, perchè si stabiliscano opportune norme dirette ad assicurare l'esecuzione giuridica delle decisioni della sezione contenziosa del Consiglio di Stato (Bene).

Votazioni a scrutinio segreto.

ROVASENDA, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per l'insegnamento industriale e commerciale:

Favorevoli 186
Contrari 28

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abbruzzese — Abignente — Abozzi — Agnesi — Albicini — Arlotta — Arnaboldi — Artom — Aubry.

Baccelli Guido — Badaloni — Baranello — Barnabei — Bar-

zilai — Bastogi — Benaglio — Beronini — Bertotti — Bortolini — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Borciani — Borsarelli — Boselli — Botteri — Brandolin — Brizzolesi — Brunialti — Buccelli.

Calissano — Callaini — Camera — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carmine — Casciani — Castoldi — Celli — Cerulli — Chiapusso — Chimirri — Chiozzi — Ciacci Gaspero — Cimati — Cimorelli — Cipriani-Marinelli — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Cocuzza — Colosimo — Compans — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Credaro — Curreno.

Da Como — Daneo — Danieli — Dari — De Asarta — De Bellis — De Felice-Giuffrida — De Gennaro-Ferrigni — Del Balzo — Della Pietra — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Seta — De Stefani Carlo — De Viti-De Marco — Di Lorenzo — Di Sant'Onofrio.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Fani — Farinet Alfonso — Farinet Francesco — Fasce — Ferraris Carlo — Fiamberti — Filì-Astolfone — Florena — Fortunati Alfredo — Fracassi — Fulci Nicolò — Fusco.

Galimberti — Galletti — Gallini Carlo — Gallino Natale — Galluppi — Gattorno — Gianturco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Goglio — Graffagni — Greppi — Grippo — Guarracino — Guerritore.

Lacava — Landucci — Larizza — Leone — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Lucifero Alfonso — Luzzatto Arturo.

Manfredi — Manna — Marazzi — Massimini — Materi — Matteucci — Mendaia — Merci — Mezzanotte — Miliani — Mira — Molmenti — Montauti — Montemartini — Morando — Morelli-Gualtierotti.

Negri De Salvi — Niccolini.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele — Orsini-Baroni.

Pais-Serra — Paniè — Pansini — Pantano — Pascale — Pavia — Pellecchi — Pennati — Petroni — Pinna — Pistoja — Placido — Podestà — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.

Queirolo.

Rava — Rebaudengo — Reggio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Ridola — Rienzi — Rizzetti — Roselli — Rossi Enrico — Rota — Rovasenda — Ruspoli.

Salvia — Sanarelli — Santamaria — Santini — Santoliquido — Scano — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Sinibaldi — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Soulier — Spada — Squitti.

Talamo — Targioni — Tasca — Tecchio — Tedesco — Testasecca — Tinozzi — Torlonia Giovanni — Torrigiani — Turati.

Valentino — Valeri — Valli Eugenio — Vecchini — Viazzi.

Wollemborg.

Zerboglio.

Sono in congedo:

Agretti — Albertini — Aliberti.

Bernini — Bertarelli — Bettolo — Bianchi Leonardo — Bona — Bottacchi.

Calvi Gaetano — Celesia — Centurini — Cesaroni — Chiappero — Chiesa — Ciartoso — Croce — Cuzzi.

D'Aronco — De Giorgio — De Luca Paolo Anania — De Nobili — Donati.

Fabri — Falcioni — Fede — Furnari.

Giaccone — Gorio.

Leali — Libertini Gesualdo — Lucchini Angelo — Luzzatto Riccardo.

Majorana Angelo — Malvezzi — Marsengo-Bastia — Masi — Medici — Melli — Monti Gustavo — Morelli Enrico — Morpurgo.

Nuvoloni.

Pandolfini — Papadopoli — Pellerano — Piccinelli.

Quistini.

Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rossi Teofilo.

Scalini — Sesia — Silva — Simeoni — Sormani — Spallanzani — Suardi.

Tizzoni.

Valle Gregorio — Visocchi.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Baragiola — Barracco.

Calleri.

Gallo — Giardina — Ginori-Conti — Grassi-Voces.

Lazzaro.

Mantica — Maraini Emilio — Mariotti — Meardi.

Pastore — Pilacci.

Rubini.

Villa.

Assenti per ufficio pubblico:

Alessio.

Cavagnari.

Presentazioni di disegni di legge e di relazioni.

TITTONI, ministro degli esteri, presenta i seguenti disegni di legge:

Trattato di commercio e di navigazione con la Serbia;

Trattato di commercio e di navigazione con la Rumenia;

Spese per la Macedonia.

MORELLI-GUALTIEROTTI presenta la relazione sul disegno di legge: « Uffici e personale delle antichità e Belle arti ».

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per conoscere se ritenga che la pubblica opinione si apponga al vero nell'attribuire alla Direzione delle ferrovie la prosa inurbana apparita sul giornale dei lavori pubblici, a proposito del recente convegno dell'Alta Italia in Genova sulla questione ferroviaria.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno e il ministro della guerra per sapere se sia vero il trasloco del maresciallo dei carabinieri Capezzuti e se credano utile e conveniente tale trasloco nelle condizioni attuali della pubblica sicurezza a Napoli.

« Colajanni, Nitti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se può dire le ragioni che lo indurrebbero a trasferire il distretto militare di Udine in altra località.

« Solimbergo ».

PRESIDENTE annuncia due proposte di legge: una del deputato Landucci, l'altra del deputato Larizza.

La seduta termina alle ore 18.

DIARIO ESTERO

L'eterna, dolorosa questione macedone ha più intensamente occupato, di questi giorni, le Potenze firmatarie del trattato di Berlino.

Da Costantinopoli telegrafano che nella riunione degli ambasciatori è stato deciso di dirigere alla Porta due note collettive, le quali sono già state consegnate. Una di queste note dichiara che le distinzioni fatte dall'ispettorato generale dei *vilayets* macedoni, circa la competenza della Commissione finanziaria sul bilancio macedone non risponde al regolamento. Il controllo della Commissione si riferisce alle entrate generali e speciali. La seconda nota chiede l'attuazione di cinque

proposte fatte dal generale De Giorgis concernenti i rapporti fra le autorità e la gendarmeria. Gli ambasciatori dichiarano essere necessario regolare questi punti pel buon funzionamento della gendarmeria.

È stato formulato un *iradè* circa le domande inglesi pel miglioramento degli uffici doganali.

Si adempie con ciò ad una condizione per l'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali.

L'ambasciatore d'Inghilterra ha però inviato alla Porta una nota in cui espone le condizioni alle quali l'Inghilterra accetta l'aumento del 3 0[0 dei dazi doganali.

Ciascuna delle altre Ambasciate interessate ne ha ricevuto copia. Questa nota indica una parte delle riforme che debbono essere messe in vigore immediatamente. Quanto alle altre, l'ambasciatore chiederà garanzie che la Porta effettivamente le effettuerà. Inoltre l'Inghilterra si riserva il diritto di ritirare la sua accettazione del nuovo regime, durante i sette anni della sua durata, nel caso che la Porta non adempisse i suoi obblighi.

Questa nota ha formato argomento di una breve discussione nella riunione di ieri degli ambasciatori, che le si dichiarò favorevole. Lo scopo principale di tale riunione era di prendere in considerazione le recenti proposte del generale De Giorgis per rendere la gendarmeria macedone efficace, riforme circa le quali una nota collettiva è stata inviata alla Porta, contenente un appello urgente per la loro attuazione. Inoltre la Porta ha ricevuto una nota collettiva circa il controllo delle entrate destinate alle Banche agricole ed all'istruzione.

Da tutto ciò si deduce che le invocate riforme in Macedonia sono argomento di sollecite cure da parte delle potenze interessate alla loro attuazione da tanti anni invano attesa.

* * *

Lo stato autonomo dell'Africa del Sud, Transwal e paesi finitimi boeri, dopo di essersi costituito col suo primo parlamento, vede oggi il suo primo Ministero, che da Pretoria telegrafano essere così costituito:

« Generale Botha, primo ministro – Smuts, segretario coloniale con le funzioni di attorney general – De Villiers, ministro delle miniere – Rissik, ministro d'agricoltura, lavori pubblici e proprietà fondiaria. I ministri giureranno lunedì. Il Parlamento si riunirà subito per la nomina del presidente dell'assemblea legislativa e poi si aggiornerà a maggio o giugno.

Si crede che Salomon abbia rifiutato di partecipare al Gabinetto, e che l'Het Volk trattò con Wessen, famoso campione degli uitlanders prima della guerra, per indurlo ad accettare la carica di attorney general ».

* * *

I giornali inglesi pubblicano i primi particolari che giungono dall'estremo Sud-Africa, intorno al complotto ivi scoperto per impadronirsi delle isole Celebes di compendio delle colonie olandesi africane. La *Tribune*, di Londra, scrive:

« I documenti sequestrati circa il complotto per la conquista delle isole Celebes, dimostrano che sarebbero stati concessi a tutti i membri della spedizione dei tratti di terreno da coltivare. Le carte sequestrate comprendono la corrispondenza tra il quartiere generale della Lega, che ha la sua sede in America, e la sezione della Città del Capo. I membri di questa sezione appartengono a varie nazionalità. Ve ne sono di inglesi, tedeschi, svedesi e norvegesi. Nonostante le apparenze di romanzo di avventura, l'impresa era fortemente appoggiata dai membri della Lega, il cui capo è indicato in un documento, sotto il pseudonimo di Le Roy delle Celebes. Il comandante locale della sezione è un certo De Friedland, il quale dichiara che la Società non ha alcuna intenzione sinistra. Egli aggiunge che il diritto internazionale non può impedire alla sezione di occupare le isole Celebes, perchè lo Stato sovrano, ossia l'Olanda, non ha fatto nulla per civilizzarle. La Lega intende pagare un tributo annuale all'Olanda, ma rifiuta di riconoscerne l'autorità. Il Governo della colonia del Capo, secondo lo stesso De Friedland, ha commesso un errore perchè i propositi della Lega sono pacifici e seri. Il De Friedland è norvegese; egli apparteneva alla polizia della colonia, ma è stato destituito dalle sue funzioni in seguito a un'inchiesta ».

* * *

Da Berlino giunge notizia di un retroscena nella questione nippo-americana per le scuole di San Francisco, che riferiamo con le dovute riserve.

Risulterebbe, per la relazione di alcuni inviati speciali mandati sul luogo da taluni giornali, che durante i lavori per la ricostruzione di San Francisco scoppiò un grave sciopero degli addetti alle arti edilizie e molti proprietari di case distrutte, disperando della sollecita ricostruzione, vendettero il terreno a vari agenti. Poco dopo si scoprì che tutti questi acquisti erano fatti per incarico della colonia giapponese, che così si impadronì a prezzi biassissimi della più bella parte di San Francisco e più specialmente dei quartieri dai quali finora erano stati tenuti lontani. Questo retroscena spiegherebbe l'irritazione contro i giapponesi, che poi diede luogo alle misure scolastiche.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 24 febbraio 1907

Presiede il socio prof. sen. ENRICO D'OVIDIO presidente dell'Accademia.

Il presidente annunzia la morte del socio straniero Enrico Moissan.

Il socio Guareschi fa una breve commemorazione del defunto.

Il presidente riferisce essersi recato a Bologna e di avervi rappresentato l'Accademia ai funerali di Giosuè Carducci.

Viene comunicato l'invito del Comitato organizzatore del IV Congresso internazionale dei matematici che si terrà in Roma nel 1908.

Il socio Mattirolo presenta una nota del dott. Giovanni Negri intitolata: « Sulle forme piemontesi del genere Ephedra ».

Il socio Fusari presenta un suo lavoro: « Sulle terminazioni dei nervi nell'apparecchio branchiale e nel velo boccale di Ammocoetes branchialis ».

Il socio Naccari presenta le « Osservazioni meteorologiche fatte nell'anno 1906 all'osservatorio della R. Università di Torino » calcolate dal dottor Vittorio Fontana.

I tre lavori sopra detti verranno inseriti negli Atti, insieme con la seguente nota del dottor Orazio Tedone: « Sulla estensione dell'integrale di Poisson relativa alla equazione dei potenziali ritardati al caso dell'isotropia elastica » presentata dal socio Somigliana.

Il socio Guareschi presenta un suo lavoro intitolato: « Notizie storiche su Luigi Chiozza con lettere inedite di Ch. Gherardt ed

altri chimici ». La classe, ad unanimità, ne approva l'inserzione nei volumi delle Memorie.

Il presidente comunica una lettera del signor Luigi Saudino con la quale questi sottopone all'esame dell'Accademia, per essere pubblicata, una sua relazione intorno ad «Una nuova pila elettrica costante ed economica ».

Il presidente incarica un'apposita Commissione di esaminare il manoscritto del signor Saudino e di riferirne poscia alla classe.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re, accompagnato da S. E. il generale Brusati e da altri personaggi della sua casa militare, si recò ieri a visitare l'Istituto cartografico geografico del signor Giovanni De Agostini in via Novara, fuori Porta Pia.

L'Augusto Sovrano, che era rimasto ammirato delle bellissime carte geografiche, eseguite nell'istituto per incarico del *Touring club italiano*, volle ieri osservare con somma attenzione tutti i vari reparti dello stabilimento, informandosi di tutti i particolari e chiedendo al signor De Agostini, che lo guidava nella visita, ai disegnatori, torcolieri e macchinisti chiarimenti ed indicazioni.

S. M. il Re si trattenne nello stabilimento circa una ora e mezzo e nell'andarsene mostrò al De Agostini tutto il suo reale compiacimento e la sua soddisfazione per questo istituto che onora l'industria nazionale.

Ospiti illustri. — Ieri è giunto da Vienna S. A. R. il principe Liechtenstein, che ha preso alloggio all'Hôtel Regina.

In Campidoglio. — Nella seduta tenutasi iersera dal Consiglio comunale di Roma, sotto la presidenza del sindaco, si procedette in principio al sorteggio dei consiglieri per la prossima elezione.

Furono estratti i 12 nomi seguenti fra i 38 consiglieri sorteggiabili:

Berti, Cagiati, Colonna M., Giuliani, Kambo, Pacelli, Persichetti, Ruspoli, Salimei, Salvati, Tranzi, Trompeo.

Quindi venne ripresa la discussione del bilancio, dopo l'approvazione di vario proposte secondarie.

Alle 24 la seduta venne tolta.

Per il cinquantenario nazionale. — Il Consiglio d'amministrazione dell'Opera pia di San Paolo, che ha votato l'altro ieri 100,000 lire per l'Esposizione di Torino del 1911, ha deliberato nella stessa seduta di concorrere, a fondo perduto, con la somma di un milione di lire in dieci annualità, alla costruzione di case popolari in Torino.

Carducci all'Associazione della Stampa. — Fra le commemorazioni di Giosuè Carducci che rimarranno come un avvenimento solenne e degno del grande poeta, quella tenutasi ieri sera per iniziativa dell'Associazione della Stampa periodica di Roma manterrà indubbiamente il primato. Un pubblico elettissimo, numeroso fin troppo in ragione della capienza del salone e delle sale e corridoi adiacenti, accorse chiamatovi anzitutto dal sentimento di omaggio al Carducci e poi per quel prestigio che le riunioni all'Associazione esercitano su quanti hanno il il sentimento per l'intellettualità. Alla commemorazione di ieri sera si aggiungeva poi il nome degnamente apprezzato del conferenziere, avv. Vincenzo Morello.

Fra gli intervenuti notavansi il presidente della Camera, on. Marcora, il presidente del Senato, on. Canonico, il ministro Rava, il sottosegretario di Stato, on. Ciuffelli, gli onorevoli Bianchori, Blaserna, Guicciardini, Pavia, Lucca, Arnaboldi, Cimati; il ministro della Repubblica Argentina, Moreno ecc., nonchè una fioritura di eleganti signore e quanto di più eletto conta fra noi in Roma il mondo dell'arte, delle lettere, del giornalismo.

L'ampio salone, di già ricco ed elegante per sè stesso, era decorato sullo sfondo, a sinistra del tavolo dell'oratore da un busto in gesso del Carducci, modellato egregiamente dallo scultore S. Buemi, circondato da una grande, artistica corona d'alloro dai lunghi nastri tricolori.

L'on. Barzilai, salutato da applausi assieme al conferenziere, all'apparire nella sala, pronunziò un breve, felicissimo discorso, spiegante uno dei principali motivi per cui la commemorazione di Carducci era stata affidata al giornalista Morello.

Cessati gli applausi meritati che accolsero le parole dell'onorevole Barzilai, si levò a parlare l'avv. Morello. La sua nutrita, elevata parola che descrisse la vita e le opere del grande sepolto alla Certosa bolognese durò oltre un'ora, ascoltata fra il più vivo interessamento, fra l'attenzione più intensa.

La figura del Carducci e le produzioni del sommo suo ingegno furono scolpite, esaltate mirabilmente dal Morello che ebbe una vera felicità di giudizi e ci espose nella sua vera e radiosa luce il poeta della nuova Italia.

Uno scroscio di applausi prolungatissimo coronò la commemorazione.

Il Morello ebbe felicitazioni da S. E. Rava, da tutti i personaggi cospicui dell'uditorio; ed infinite strette di mano.

A degna chiusura della indimenticabile riunione l'on. Barzilai inviò il telegramma seguente, quale presidente dell'Associazione:

« *Signora Elvira Carducci - Bologna.*

Onoromi parteciparle Stampa Italiana, oratore Vincenzo Morello, con intervento presidenti due Camere, ministro istruzione, numerosi membri Parlamento e gran pubblico, commemorava stasera il grande estinto ».

Concorso ippico nazionale. — La presidenza del Comitato ordinatore ha definitivamente stabilito che il concorso ippico nazionale, sotto l'alto patronato di S. M. il Re, abbia luogo nell'ippodromo di Tor di Quinto, gentilmente concesso dall'on. ministro della guerra, nei giorni 2-3-6 aprile p. v.

La chiusura del Pantheon. — Allo scopo di attendere ai lavori di addobbo per i solenni funerali che si celebreranno la mattina del 14 corrente in memoria di Re Umberto, il Pantheon è rimasto da ieri chiuso al pubblico.

Il cav. Edoardo Calza, capo sezione al ministero dell'istruzione pubblica, presiede e dirige i lavori.

Concerto popolare. — Domani, alle ore 16, sotto la direzione del maestro cav. A. Vessella, avrà luogo al teatro Argentina il 37° concerto popolare, con il seguente programma:

1. Schumann - *Manfredo* - Ouverture.
2. Beethoven - *Sinfonia* in *la maggiore*, n. 7:
   - *a*) poco sostenuto e vivace;
   - *b*) allegretto;
   - *c*) scherzo;
   - *d*) allegro con brio.
3. Bersezio - *Plenilunio d'aprile.*
4. Wagner - *Cavalcata delle Walkirie.*
5. Catalani - *A sera* - Andante mesto.
   Serenatella - Allegro vivo.
6. Rubinstein - *Ballabili* nell'opera *Feramor.*

Concorso mondiale di fotografia artistica e scientifica. — La rivista internazionale *La Fotografia artistica*, di Torino, indice un grande concorso internazionale di fotografia artistica e scientifica al quale possono prendere parte professionisti e dilettanti di ogni nazione.

Il concorso comprende due categorie:

categoria *A* libera a tutti;

categoria *B* riservata ai soli abbonati.

Per concorrere in questa categoria è necessario, all'atto dell'adesione, di essere inscritto o farsi inscrivere fra gli abbonati pel 1907.

Ciascuna delle due categorie si divide nei seguenti gruppi:

1° fotografia artistica, che comprende: figura, paesaggio, marina, fiori, fotografie di animali;

2° fotografia scientifica: microfotografie, fotografie astronomiche.

Premi: medaglia d'oro del Ministero della pubblica istruzione; id. delle città di Torino e Venezia; medaglie in argento, vermeille e bronzo della città di Genova, della Società fotografica di Firenze e di Genova; medaglie d'oro e d'argento della Camera di commercio di Torino; della casa Tensi di Milano, ecc.

Altri premi: diversi sceltissimi apparecchi fotografici delle case Goerz di Berlino, Wuensche di Dresda, Lumière di Lione, Lamperti e Garbagnati di Milano, Dallmeyer di Londra, ecc., ecc., e dieci premi da L. 100 e dieci da L. 50.

Le adesioni al concorso dovranno inviarsi alla Direzione della rivista internazionale *La Fotografia artistica* (via Accademia Albertina, n. 1, Torino), entro il 30 aprile e le opere allo stesso indirizzo entro il 15 maggio.

Nave estera. — Ieri è arrivata a Genova la nave-scuola francese *Duguay-Trouin*; ed ha scambiato col porto le salve di uso.

Treni ferroviari. — A partire dal treno 1670 di ieri è stata riattivata la circolazione di tutti i treni ordinari, meno i diretti 85 e 86, sul tratto Alfedena-Rivisondoli, della linea Sulmona-Isernia.

Fenomeni tellurici. — Iermattina alle 6.10 è avvenuta a Monteleone di Calabria una scossa di terremoto di terzo grado in senso sussultorio, avvertita dalla popolazione.

Nelle riviste. — Il *Pupazzetto*, come tutti sanno, è uno di quei periodici umoristici che aggiungono il proverbiale filo alla trama della vita: anzi, sotto questo aspetto, la pubblicazione settimanale della casa editrice Scotti, di Roma, può dirsi una vera filatura mercè l'opera assidua e sempre varia di quei due allegri tessitori che sono *Jambo* e *Mario dei fiori*, al secolo Enrico Novelli e Aldo Chierici. Ma il fascicolo di questo giovedì ultimo è anche più notevole del solito.

Sotto il titolo - per verità alquanto ingannevole - di *Pupazzetto antimilitarista*, esso combatte una battaglia e riporta senz'altro una vittoria contro gli antimilitaristi veri. È un complesso o ben nutrito fuoco d'artifizio, che, divertendo i lettori, scotta la pelle ai nemici delle istituzioni militarii, i quali non potranno a meno di restare parecchio intontiti, poichè non v'è nulla che in simili discussioni danneggi più del ridicolo, specie quando sotto di questo si schierano e pugnano in frotta gli argomenti serii. E tale è precisamente il caso dell'odierno *Pupazzetto*.

Movimento commerciale. — Il 28 u. s. furono caricati a Genova 1221 carri, dei quali 554 di carbone pel commercio; a Venezia 255, dei quali 72 id., e a Savona 291, dei quali 181 id.

Marina mercantile. — È giunto a New York il *Luisiana*, del Lloyd italiano.

Proveniente da Bombay, ha proseguito da Porto Said per Genova il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I.

Da Gibilterra è partito per Buenos Aires il postale *Ravenna* della Società Italia.

ESTERO.

Sbocchi per il cemento all'estero. — Tre regioni si presentano ora in special modo favorevoli all'importazione del cemento: il Transvaal, le Canarie e la Costarica.

La Costarica allo scopo di aiutare l'industria indigena della costruzione di opifici, strade ferrate, edifici pubblici e privati, ha disposto che il cemento importato nei porti del paese sia esente da qualunque dazio di confine.

Quanto alle Canarie un rapporto consolare ci notifica che tra non molto si procederà ad importanti costruzioni portuarie, edilizie e di canalizzazione per cui occorrerà una grande quantità di cemento.

Al Transvaal sta sorgendo tutto un nuovo mondo di opifici, strade ferrate, edifici, ponti, gallerie, ecc., che determinerà ancora per anni un'importazione di cemento nella media di almeno 5 milioni di lire sterline.

Se ne deduce da queste notizie che i produttori italiani potranno trovarvi un centro di affari, se in tempo sapranno avviare trattative.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Si approva la Convenzione dell'Aja del 21 dicembre 1904, colla quale le navi-ospedale vengono esentate, in tempo di guerra, dai diritti a profitto dello Stato, imposti alle navi nei porti.

VIENNA, 1. — I presidenti del Consiglio dell'Austria e dell'Ungheria ed i ministri austriaci ed ungheresi del commercio, delle finanze e dell'agricoltura si sono riuniti oggi, per proseguire i negoziati pel compromesso tra l'Austria e l'Ungheria.

COPENAGHEN, 1. — Si assicura che il principe Giovanni, zio del Re, durante una visita al palazzo della residenza, è scivolato su di un tappeto ed è caduto ferendosi abbastanza gravemente. Si dice che si sia rotto una costola.

Il principe è stato immediatamente trasportato al suo palazzo ove rimane a letto.

TANGERI, 1. — Il Maghzen ha dato il suo gradimento alla nomina del colonnello Müller come comandante della polizia internazionale al Marocco.

PIETROBURGO, 1. — Fino alle 8 di stasera sono stati eletti 491 deputati alla Duma. I sei eletti di ieri appartengono tutti alla sinistra.

PIETROBURGO, 1. — Le truppe russe lasciarono la città di Zizikar, nella Manciuria, occupata dal 1901.

KIEW, 1. — Malgrado le decisioni del consiglio dei professori, gli studenti tennero un *meeting* all'Università e commisero disordini, atterrando le porte.

Il rettore ha ordinato la chiusura dell'Università.

LA COROGNA, 1. — È stato dichiarato lo sciopero generale. Il movimento del porto è interrotto.

LONDRA, 1. — La *Tribune*, ha da Washington: Cinquanta membri del Congresso si recheranno la settimana prossima a Panama, per ispezionare i lavori del canale.

BUCAREST, 1. — *Camera.* — Si approva con 82 voti contro 7 la presa in considerazione della legge sull'insegnamento superiore.

Disescu, ministro della istruzione, ringrazia la Camera per la grande maggioranza, ma dichiara che data l'attitudine di alcuni professori universitari contro la legge, rimanderà la legge sulle riforme ad epoca in cui gli animi saranno più calmi.

PIETROBURGO, 1. — Sei membri alla Duma sono stati eletti a Pietroburgo, fra cui un operaio membro del partito degli operai e cinque costituzionali democratici ossia il padre Petrow, l'ex-ministro di agricoltura Kutler, Struve, Hessen e Fedorow.

Il generale Kaulbars, governatore generale di Odessa, ha visitato i consoli esteri di Odessa, i quali hanno reclamato il disarmo dei membri dell'Unione del popolo russo. Il generale li ha invitati ad avere fiducia nelle autorità. La popolazione non è tranquilla.

COSTANTINOPOLI, 1. — È stato formulato un iradè circa le domande inglesi pel miglioramento degli uffici doganali. Si adempie con ciò ad una condizione per l'aumento del 3 0[0 dei dazi di dogana.

JEKATERINOSLAW, 2. — Otto malfattori, partiti dalla stazione ferroviaria di Sinelnikow, discesero a quella di Igren per attendervi altri quattro individui.

Quando il capostazione con due impiegati uscì dai suoi uffici, essi esplosero colpi di rivoltella contro di lui. Altri colpi di arma da fuoco partirono dal vagone.

Il capostazione ed un impiegato rimasero uccisi; l'altro impiegato fu mortalmente ferito. Tre guardiani ferroviari furono pure feriti entro il treno.

I malfattori tagliarono i fili telegrafici, staccarono la locomotiva ed indi fuggirono.

Secondo informazioni ufficiali essi rubarono cinquantamila rubli.

EUREKA (California), 2. — Il vapore *Corona*, del porto di San Francisco, si è incagliato all'ingresso della baia di Humboldt.

Un centinaio di persone si trovano in pericolo. Si fanno tentativi per salvarlo.

PIETROBURGO, 2. — Lo Czar ha deciso di mantenere in servizio gli ufficiali della squadra dell'ammiraglio Nebogatoff assolti dal Consiglio di guerra.

MONTEVIDEO, 2. — Ha avuto luogo la cerimonia per la trasmissione della presidenza della Repubblica.

Williman e Battle y Ordonez hanno pronunziato discorsi, nei quali hanno fatto il loro elogio reciproco.

Williman ha letto il suo programma ed ha ringraziato il paese per la sua elezione. Ha affermato che garantirà i diritti individuali e politici ed il suffragio elettorale e procurerà di stringere vieppiù le relazioni con le nazioni estere e riorganizzare la marina, l'esercito, la giustizia e la polizia.

Williman e Battle y Ordonez sono stati oggetto di ovazioni.

La città è illuminata.

WASHINGTON, 2. — Durante il mese scorso l'ammontare del debito pubblico è diminuito di 6,797,352 dollari. Gli incassi del tesoro pubblico ammontano a 1,635,484,435 dollari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 1° marzo 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	761.99.
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	S-W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 13.8 minimo 2.8.
Pioggia in 24 ore	—

1° marzo 1907.

In Europa: pressione massima di 775 sul Belgio, minima di 741 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito al nord, disceso di 1 a 2 mm. altrove; temperatura aumentata.

Barometro: massimo a 770 al nord, minimo a 765 al sud-est.

Probabilità: cielo vario; venti deboli o moderati settentrionali.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° marzo 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio...	sereno	mosso	13 8	7 2
Genova	sereno	calmo	13 8	8 1
Spezia	sereno	calmo	13 9	4 0
Cuneo	sereno	—	13 2	3 3
Torino	sereno	—	9 3	0 9
Alessandria	sereno	—	9 0	0 6
Novara	sereno	—	12 0	3 0
Domodossola	sereno	—	16 5	— 1 2
Pavia	sereno	—	10 3	0 4
Milano	sereno	—	12 1	1 7
Sondrio	sereno	—	12 9	0 0
Bergamo	sereno	—	9 4	3 6
Brescia	sereno	—	9 7	0 0
Cremona	sereno	—	10 0	0 6
Mantova	sereno	—	10 8	1 1
Verona	sereno	—	11 9	0 5
Belluno	sereno	—	10 1	— 0 8
Udine	sereno	—	13 1	1 8
Treviso	sereno	—	10 0	1 4
Venezia	$^1/_4$ coperto	calmo	8 5	2 0
Padova	sereno	—	10 3	1 9
Rovigo	nebbioso	—	9 3	1 2
Piacenza	sereno	—	8 7	— 1 1
Parma	sereno	—	9 9	0 0
Reggio Emilia	sereno	—	10 4	0 4
Modena	sereno	—	10 5	0 4
Ferrara	sereno	—	10 6	— 2 9
Bologna	sereno	—	9 9	2 2
Ravenna	nebbioso	—	8 8	— 2 4
Forlì	coperto	—	10 0	0 2
Pesaro	coperto	calmo	8 4	0 0
Ancona	nebbioso	legg. mosso	11 2	6 0
Urbino	nebbioso	—	10 0	1 4
Macerata	sereno	—	12 0	5 0
Ascoli Piceno	sereno	—	13 5	2 0
Perugia	sereno	—	12 6	4 2
Camerino	sereno	—	11 0	1 8
Lucca	nebbioso	—	12 4	1 6
Pisa	sereno	—	15 0	0 3
Livorno	sereno	calmo	13 5	3 4
Firenze	sereno	—	13 1	1 0
Arezzo	sereno	—	14 4	3 7
Siena	$^1/_4$ coperto	—	13 0	2 9
Grosseto	sereno	—	8 4	4 2
Roma	sereno	—	13 8	2 8
Teramo	sereno	—	14 0	2 6
Chieti	sereno	—	10 8	3 0
Aquila	sereno	—	11 6	— 0 2
Agnone	$^1/_4$ coperto	—	12 2	0 2
Foggia	$^1/_4$ coperto	—	13 0	1 9
Bari	$^3/_4$ coperto	agitato	11 0	5 0
Lecce	$^1/_2$ coperto	—	12 1	6 0
Caserta	sereno	—	15 0	4 8
Napoli	sereno	calmo	13 2	7 0
Benevento	$^1/_4$ coperto	—	10 3	0 0
Avellino	$^1/_4$ coperto	—	11 9	0 0
Caggiano	$^3/_4$ coperto	—	9 7	0 3
Potenza	coperto	—	8 4	0 7
Cosenza	sereno	—	13 0	2 7
Tiriolo	sereno	—	5 0	— 2 0
Reggio Calabria ..	coperto	mosso	14 0	10 0
Trapani	$^1/_4$ coperto	calmo	12 9	7 0
Palermo	$^1/_2$ coperto	calmo	12 6	2 2
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	12 0	6 5
Caltanissetta	sereno	—	11 0	3 0
Messina	$^3/_4$ coperto	calmo	13 2	9 1
Catania	sereno	calmo	13 9	4 8
Siracusa	$^1/_4$ coperto	legg. mosso	12 0	5 3
Cagliari	sereno	calmo	16 0	2 0
Sassari	coperto	—	13 0	4 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*